

Cis e scuole, connubio eccezionale



■ di mauro luminari

Ultimi ritocchi per "CisSincontra 2008" (dal 23 al 31 maggio): la grande manifestazione che coinvolge gli alunni di cinque istituti comprensivi sul territorio di Cis Srl, società che da oltre 25 anni unisce 12 Comuni della media Vallesina.

Un meeting per migliaia di scolari e centinaia di docenti impegnati su due temi: la valorizzazione del territorio e l'energia pulita. Un connubio eccezionale che produce sensibilizzazione, partecipazione e impegno.

"CisSincontra" è un'esperienza ormai quasi decennale, un appuntamento di rilievo per sottolineare il quale è stata firmata, il 3 aprile scorso, una specifica convenzione con i cinque Istituti. Nella sala conferenze della nuova sede del Cis di via Fornace c'erano tutti i protagonisti, dagli alunni alle istituzioni: il presidente del Consiglio regionale Raffaele Bucciarelli, il presidente del Cis Sergio Cerioni, Pietro Luigi Aquilanti per la Provincia di Ancona, Nicola Brunetti dirigente dell'istituto comprensivo Maiolati Spontini-Castelplanio-Poggio San Marcello, Filiberto Arcangeli dirigente dell'istituto comprensivo Cupramontana-Staffolo, Stefania Sbriscia dirigente dell'istituto comprensivo Serra San Quirico-Mergo-Rosora, Luigina Massaria dirigente dell'istituto comprensivo Monteroberto-Castelbellino-San Paolo di Jesi, Silvia Faggi Grigioni dirigente dell'istituto comprensivo Arcevia-Montecarotto, don Fabio Belelli per la scuola dell'infanzia "Domenico Pallavicino" di Moie, Esuperanzio Bonci per la materna "S.Caterina" di Cupramontana. C'era anche una rappresentanza degli alunni, cinque classi, una per istituto comprensivo e alcuni alunni delle materne.

Il presidente Cerioni ha ricordato come il Cis sia stato sempre attento, nei fatti, alle problematiche ambientali. «In 25 anni il Cis ha tra l'altro metanizzato l'intero territorio dei 12 Comuni associati, realizzato una centrale idroelettrica, cambiato le illuminazioni pubbliche, ora a basso consumo, ha altresì un impianto fotovoltaico in fase di realizzazione, vanta un percorso ciclopedonale oggi di quasi 5 km e destinato in futuro ad estendersi. Ma lo sviluppo complessivo di un

territorio è possibile solo a condizione che vi sia una reale convergenza di obiettivi, una forte sinergia tra pubblico e privato» ha concluso il presidente Cerioni tra gli applausi. E di sinergia con il territorio ha parlato anche Aquilanti ricordando come la Provincia abbia a cuore «le buone pratiche di convivenza con il territorio ricco di beni paesaggistici, culturali e artistici. Per conservarli e valorizzarli servono iniziative convergenti che poi si relazionino con la scuola come nel caso di questa iniziativa».

Nicola Brunetti ha parlato in nome e per conto di tutti i dirigenti scolastici. Ha sottolineato il contributo annuo di 2.500 euro che il Cis eroga ad ogni istituto comprensivo per l'acquisto di materiali didattici, più, in questa circostanza, la dotazione di vari "kit" per il montaggio di mini-apparecchiature alimentate a energia solare. Ma Brunetti ha fatto anche una proposta: far diventare la scuola soggetto attivo nella raccolta differenziata dei rifiuti. Una proposta dall'alto valore educativo, civico e culturale. «Nelle scuole - ha concluso il dirigente - potremmo così anticipare quanto dovrà presto essere fatto in ciascuna famiglia». Un'idea semplice e di sicura efficacia, da girare agli organismi preposti alla soluzione di tali problematiche.

È stato Raffaele Bucciarelli a concludere la cerimonia. «Ho voluto esserci perché questa convenzione è molto importante - ha detto il presidente del Consiglio regionale - il saluto mio e della Regione non è una formalità, ma è sentito». «Non può essere il consumo il fine ultimo dell'umanità, ma il diventare soggetti consapevoli di dove e come viviamo. E questa iniziativa rende le scuole soggetti davvero attivi e protagonisti nella costruzione del futuro» ha concluso Bucciarelli.

«Dove sono i giacimenti del metano che arriva a casa nostra?». «Perché non usiamo il vento per produrre energia elettrica?» Sono due domande di scolari, concrete e pragmatiche. Il presidente Cerioni ha risposto a modo, ma quelle domande dimostrano come la scuola abbia ancora sete di informazioni chiare e basilari. "CisSincontra 2008" servirà anche a questo.